# IV Pasqua - A

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore**, apri le mie labbra
**-** *e la mia bocca canterà la tua lode*
Dio, fa' attento il mio orecchio
**-** *perché ascolti la tua parola.* **Gloria…**

**lettore 1:**

**Ti** ringraziamo o Signore, per il ministero di Papa Francesco e per il dono che egli è stato per la Chiesa e per l'umanità: possa ora partecipare in pienezza alla gioia della Gerusalemme celeste. **Amen**

**lettore 2:**

**Signore, donaci** sempre il tuo pane!
Vogliamo essere una comunità che condivide il pane che Tu hai benedetto e offerto, una comunità che si organizza secondo il tuo modello, per permetterci di servirti e trasformarci.
Non vogliamo mangiare da soli il nostro pane: né quello della fede, né quello frutto del lavoro.
Non vogliamo «congedare» le folle che si assemblano cercandoti, spesso senza saperlo.
Non vogliamo accettare rassegnati le statistiche che danno ormai per esclusi alcuni dei nostri fratelli.
Vogliamo seguirti, riceverti e condividerti, ognuno nella sua «tavola da cinquanta».
Vogliamo essere comunità che vivono di questa forza che ci viene dall'Eucaristia, per annunciare con la nostra

vita, più che a parole, la verità del Vangelo, una verità trascendente perché ci mostra qualcosa che va al di là dell'individualismo, un Regno che è già tra di noi quando ci uniamo per condividere il pane in tuo nome, Signore.
Da "El verdadero poder es el servicio" di Jorge Mario Bergoglio 2007

**lettore 3**:

**Caro, fratello vescovo**, grazie del tuo coraggio...Gli stessi tuoi confratelli, quasi tutti, ti giudicheranno un esaltato; la stessa gerarchia -quasi al completo- sentirà il dovere di richiamarti, se non anche di isolarti, per la solita necessaria invocatissima prudenza...Un particolare grazie per come parli della pace; di ciò che dici della pace come cammino: un vero manifesto! Grazie per come proponi di intrecciare la Trinità con la nostra vita.
Prefazione di D. Turoldo a: "Tonino Bello, Alla finestra la speranza"

**lettore 2:**

**Il Buon Pastore** – Gesù – è attento a ciascuno di noi, ci cerca e ci ama, rivolgendoci la sua parola, conoscendo in profondità i nostri cuori, i nostri desideri e le nostre speranze, come anche i nostri fallimenti e le nostre delusioni. Ci accoglie e ci ama così come siamo, con i nostri pregi e i nostri difetti. Per ciascuno di noi Egli "dà la vita eterna": ci offre cioè la possibilità di vivere una vita piena, senza fine. Inoltre, ci custodisce e ci guida con amore, aiutandoci ad attraversare i sentieri impervi e le strade talvolta rischiose che si presentano nel cammino della vita. Papa Francesco

**I Antifona:** Alleluia, alleluia, alleluia.

**II lettura** 1Pt 2,20b-25 **lettore 3 e coro:**

…se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio.
A questo infatti siete stati chiamati, perché
anche Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio,
perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato
e non si trovò inganno sulla sua bocca;
insultato, non rispondeva con insulti,
maltrattato, non minacciava vendetta,
ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo
sul legno della croce, perché,
non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore,
ma ora siete stati ricondotti al pastore
e custode delle vostre anime. **Gloria… II ant.**

**II Antifona:** Il Signore è il mio pastore

**Salmo** Salmo 22(23) **lettore 1 e coro:**

**Il** Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

**R**infranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

**A**nche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

**D**avanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

**S**ì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Gloria I ant.**

**I lettura**: *Dagli Atti degli Apostoli* At 2,14a.36-41
[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».
All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e

dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».
E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».
Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

***Dal vangelo secondo Giovanni*** Gv 10,1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.
Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».
Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non

capirono di che cosa parlava loro.
Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.
Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

***Risonanza…*** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

**lettore 2:**

**Anche a voi**, per favore, chiedo di aiutarci: aiutarci ad essere buoni pastori. Una volta ho letto una cosa bellissima … uno scritto dei primi secoli della Chiesa.
…quando il vitellino ha fame, va dalla mucca, dalla madre, a prendere il latte; ma la mucca non lo dà subito: sembra che se lo trattenga per se. E cosa fa il vitellino? Bussa col suo naso alla mammella della mucca, perché venga il latte. E' bella l'immagine! "Così voi dovete essere con i pastori: bussare sempre alla loro porta, al loro cuore ... E vi chiedo, per favore, di importunare i pastori, disturbare i pastori, a tutti noi pastori, perché noi diamo a voi il latte della grazia, della dottrina e della guida.

Importunare! Ad imitazione di Gesù, ogni Pastore «a volte si porrà davanti per indicare la strada e sostenere la speranza del popolo, il pastore deve essere avanti a volte, altre volte starà semplicemente in mezzo a tutti con la sua vicinanza semplice e misericordiosa, e in alcune circostanze dovrà camminare dietro al popolo, per aiutare coloro che sono rimasti indietro». Che tutti i Pastori siano così! Ma voi importunate i pastori.
Papa Francesco

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione….** **lettore 1:**

alla fine: **Signore,** resta con noi, donaci la tua presenza, il tuo Spirito. Permettici di riconoscere i segni che annunciano il tuo regno di pace: malgrado tutto, tu rendi ancora possibile il sorriso dei bambini, lo sguardo sereno dei vecchi, la solidarietà fra gli esseri umani. Fa' che, in risposta al tuo amore paterno e materno, sappiamo amarci davvero come fratelli e sorelle, superando ogni confine che ci divide. Fa' che i nemici riescano a superare l'odio e a cercare insieme la giustizia; se arrivano a tendersi la mano in un gesto di pace, dà vigore a quella mano tesa, contro tutte le forze che tendono a disunire. Estendi, Signore, la vittoria del tuo Figlio: la vita che trionfa sulla morte, la nuova umanità che si fa strada nel mondo degli odi e dei rancori. dalla liturgia Valdese

Nel suo nome ti diciamo: **Padre nostro…**

**Insieme:**

**Signore e Padre** dell'umanità,
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace.
Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno, senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.
Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra, per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi, per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise.

Papa Francesco **Amen Amen Amen**